



Amministratore Unico:

Simone Canteri

Collegio sindacale:

Scalet Bruno
Doff Sotta Marco
Pistoia Monica

presidente
sindaco effettivo
sindaco effettivo

Società di revisione:

Trevor S.r.l. – Via Brennero n. 139 – 38121 TRENTO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

ESERCIZIO n° 22

ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) VIA ANGELO GUADAGNINI, 31
Codice Fiscale	01617890221
Numero Rea	TN 164876
P.I.	01617890221
Capitale Sociale Euro	6.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FORNITURA DI VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (353000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	A.C.S.M. SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ACSM SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	327.406	351.074
II - Immobilizzazioni materiali	24.189.196	32.344.001
III - Immobilizzazioni finanziarie	500	1.500
Totale immobilizzazioni (B)	24.517.102	32.696.575
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	613.127	563.151
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.378.868	1.873.239
esigibili oltre l'esercizio successivo	899.417	1.139.164
Totale crediti	3.278.285	3.012.403
IV - Disponibilità liquide	414.542	448.779
Totale attivo circolante (C)	4.305.954	4.024.333
D) Ratei e risconti	53.692	53.909
Totale attivo	28.876.748	36.774.817
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.000.000	6.000.000
IV - Riserva legale	116.652	116.652
VI - Altre riserve	3.818.498 ⁽¹⁾	4.533.080
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	206.715	(714.582)
Totale patrimonio netto	10.141.865	9.935.150
B) Fondi per rischi e oneri	389.991	465.000
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.211.914	3.546.080
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.112.335	16.237.491
Totale debiti	18.324.249	19.783.571
E) Ratei e risconti	20.643	6.591.096
Totale passivo	28.876.748	36.774.817

(1)

Altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Riserva avanzo di fusione	2.489.682	2.489.682
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)
Altre ...	1.328.817	2.043.399

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.155.010	6.108.615
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.409	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	43.007	525.719
altri	76.212	44.693
Totale altri ricavi e proventi	119.219	570.412
Totale valore della produzione	6.295.638	6.679.027
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.255.085	2.372.060
7) per servizi	1.627.654	1.702.681
8) per godimento di beni di terzi	51.192	64.556
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.767.127	2.215.603
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.568	27.588
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.738.559	2.188.015
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.407	8.624
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.775.534	2.224.227
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(49.976)	53.949
12) accantonamenti per rischi	-	465.000
14) oneri diversi di gestione	51.171	123.618
Totale costi della produzione	5.710.660	7.006.091
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	584.978	(327.064)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.083	5.503
Totale proventi diversi dai precedenti	5.083	5.503
Totale altri proventi finanziari	5.083	5.503
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	504	673
altri	365.612	385.515
Totale interessi e altri oneri finanziari	366.116	386.188
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(361.033)	(380.685)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	223.945	(707.749)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.230	6.833
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.230	6.833
21) Utile (perdita) dell'esercizio	206.715	(714.582)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	206.715	(714.582)
Imposte sul reddito	17.230	6.833
Interessi passivi/(attivi)	361.033	380.685
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.750)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	581.228	(327.064)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.407	465.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.767.127	2.215.603
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.775.534	2.680.603
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.356.762	2.353.539
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(49.976)	53.949
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	36.505	241.299
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(254.523)	63.811
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	217	(116)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.038	(459.224)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(373.391)	(353.987)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(636.130)	(454.268)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.720.632	1.899.271
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(361.033)	(380.685)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.509)	(34.270)
(Utilizzo dei fondi)	(75.009)	-
Totale altre rettifiche	(439.551)	(414.955)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.281.081	1.484.316
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(159.244)	(470.287)
Disinvestimenti	3.750	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.900)	(3.849)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	1.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(159.394)	(474.136)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	74.356	70.479
(Rimborso finanziamenti)	(1.230.280)	(1.040.401)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.155.924)	(969.924)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(34.237)	40.256
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	448.539	408.380
Danaro e valori in cassa	241	142
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	448.779	408.521
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	414.403	448.539
Danaro e valori in cassa	139	241
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	414.542	448.779

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 206.715.

Introduzione

ACSM Teleriscaldamento S.p.A. è nata dalla fusione per incorporazione di Ecotermica Primiero S.p.A. in Ecotermica San Martino S.p.A. con contestuale cambio di denominazione sociale avvenuta nell'anno 2014. La società, controllata al 100% da ACSM S.p.A., che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento, è parte dell'omonimo gruppo.

La Società è guidata da un Amministratore Unico, l'attività di controllo legale dei conti è affidata ad una società di revisione, mentre il controllo di legittimità è affidato al collegio sindacale.

La Società non ha dipendenti e per la conduzione degli impianti e la gestione tecnico-amministrativa si avvale del personale di ACSM S.p.A. Il rapporto tra controllata e controllante è regolato da apposito contratto di servizio che tiene conto dei prezzi di mercato dove possibile e per quelle attività che non trovano quotazione sul mercato viene applicato il metodo del cost plus che rispecchia il costo effettivo del servizio con una maggiorazione del 7%.

Attività svolte

L'oggetto sociale di ACSM Teleriscaldamento S.p.A. riguarda la produzione, distribuzione e vendita di energia ecologica ricavata prevalentemente da materia prima biologica ad uso riscaldamento; la costruzione di centrali termiche, reti di teleriscaldamento e relativa attività di gestione e distribuzione calore; la gestione degli impianti per la produzione e la vendita di energia elettrica nonché in generale la produzione, la distribuzione e la vendita di altre fonti energetiche anche in modo combinato.

La società gestisce gli impianti di teleriscaldamento di San Martino di Castrozza e di Primiero.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2019 sono state eseguite le seguenti attività:

- Completamento della riconversione della Fibra Ottica da anelli a rete GPON, dove il personale preposto ha assistito la ditta per tutta l'esecuzione.
- Progettazione preliminare per il "revamping" della centrale di San Martino.
- Miglioramento delle prestazioni delle caldaie a biomassa di San Martino e riduzione dei costi di gestione
- Allacciamenti di alcune nuove utenze.

Nel corso del 2019, in seguito ad apposita convenzione stipulata con gli idraulici operanti sul territorio, è proseguita la campagna di manutenzione delle sottostazioni che porterà un beneficio nella gestione della rete e il mantenimento della qualità del servizio fornito all'utente.

Tale operazione, oltre ad avere una valenza tecnica rappresenta anche uno stimolo all'economia del territorio che comunque risente del rallentamento in atto a livello nazionale. Inoltre sono state avviate attività di verifica e taratura dei contatori al fine di rispettare le previsioni normative in materia. E' evidente che queste nuove attività hanno incrementato i costi esterni, ma in prospettiva risultano sostenibili.

Nell'esercizio 2019 sono state mantenute le riduzioni tariffarie attivate con decorrenza 1 luglio 2016 (tariffa "Standard" con sconto dell'11% sul corrispettivo energia applicato nel 2015 unitamente a una quota fissa calcolata sulla potenza dello scambiatore e tariffa "Consumo Minimo" con sconto del 2% sul corrispettivo energia unitamente all'obbligo di prelevare almeno 3000 kWh/anno) e ulteriormente potenziate con decorrenza 1 gennaio 2017 (sconto "Standard" aumentato al 13% e sconto "Consumo Minimo" aumentato al 4%).

L'energia termica complessivamente venduta si è mantenuta sui livelli dell'anno precedente passando da 41.348.242 kWh a 41.334.784 con un decremento inferiore all'1%.

Il confronto su base mensile tra gli anni 2019 e 2018 dimostra come l'andamento dei consumi ha sempre mantenuto un differenziale costante e quantificabile nell'ordine dello scostamento riscontrato su base annua.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, verosimilmente nei prossimi anni si potranno effettuare dei nuovi allacciamenti e delle piccole espansioni di rete, in funzione delle richieste da parte degli utenti o di eventuali sostegni esterni sotto forma di contributo, ma non tali da aumentare significativamente il parco clienti e di conseguenza i consumi totali.

In aggiunta a ciò, le continue opere di efficientamento degli involucri degli edifici porteranno, sul medio-lungo periodo, ad una ulteriore contrazione dei consumi.

Ultimo elemento, la componente meteo/temperature che incide in maniera importante sui consumi. Temperatura sopra alla media nei mesi invernali hanno un impatto potenzialmente non recuperabile poi nel corso degli altri mesi dell'anno.

Nel corso dell'esercizio è stata mantenuta la possibilità per i clienti di conferire legna da ardere a un operatore di filiera convenzionato in cambio di un ulteriore sconto del 15% sulla tariffa anche se lo strumento risulta poco utilizzato, nonostante sia stato introdotto nel 2017 in seguito alla richiesta e allo stimolo pervenuti dal territorio. Esso rappresenta in ogni caso una potenziale evoluzione positiva e dimostra la particolare attenzione posta nei confronti delle esigenze del cliente.

A fine 2016 è stato stipulato un accordo con Trentino Network (ora Trentino Digitale) che prevede la messa a disposizione della fibra ottica posata da ACSM Teleriscaldamento in concomitanza con la realizzazione della rete affinché venga sublocata ad uno o più operatori di mercato che si interfaceranno direttamente con i clienti per fornire il servizio di connessione a banda ultra-larga. Tale attività ha portato i primi ricavi nell'esercizio, anche se estremamente marginali rispetto all'attività principale.

In seguito a questo possibile sviluppo e alla necessità di migliorare l'affidabilità della connessione e la raggiungibilità delle utenze è in corso la riconversione della fibra ottica da tecnologia ad anelli a Gpon.

Come già evidenziato nella relazione al bilancio dello scorso anno, nel mese di dicembre 2018 alla società sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Trento gli atti di recupero per l'anno 2013 in riferimento all'agevolazione del credito di imposta per la parte di energia termica fornita riferibile proporzionalmente a fonti tradizionali (gasolio).

Da subito la società si è attivata presentando ricorso contro i due atti (l'Agenzia delle Entrate aveva notificato due atti di recupero per il 2013 considerando le due società ante fusione del 2014). Nei mesi di maggio e giugno si è esperito un tentativo di mediazione con l'Area legale della Direzione Provinciale di Trento dell'Agenzia delle Entrate che ha portato alla definizione del contenzioso con “Conciliazione fuori udienza” ex art. 48 del D.lgs. 546/1992 depositata in Commissione Tributaria il 7 agosto 2019.

Nel mese di ottobre 2019 è stato notificato alla scrivente un avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Trento per l'anno 2016 ove, come per il precedente triennio 2013-2015 definito nel 2018, è stata contestata l'applicazione dell'aliquota IVA agevolata al 10% alle forniture di energia termica per uso domestico in luogo dell'aliquota IVA ordinaria in misura proporzionale all'incidenza annua dell'energia prodotta da gasolio rispetto al totale dell'energia prodotta.

Come per i precedenti anni la società ha provveduto alla definizione dell'accertamento in maniera agevolata con riduzione delle sanzioni ad un terzo ai sensi dell'art.15, c.1 del D.lgs. 218/1997.

In seguito a tali provvedimenti amministrativi la società ha utilizzato parte del fondo rischi stanziato nel precedente esercizio rinunciando di fatto al diritto di rivalsa nei confronti dei clienti in considerazione degli elevati costi di recupero quali complessi e laboriosi ricalcoli, adeguamenti dei software di vendita, complessità nei confronti di utenze cessate o subtrate oltre all'impatto sotto il profilo commerciale che l'operazione comporterebbe nei rapporti con la clientela.

La società, in applicazione dell'art. 30, comma 1 della legge n. 724/1994 negli esercizi 2017 e 2018 è risultata non operativa in funzione degli elevati asset patrimoniali iscritti a bilancio. Tale situazione deriva dal fatto che per esporre in bilancio il valore effettivo dei beni e per esigenze operative in origine si è optato per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale relativi agli impianti realizzati con il metodo indiretto. Nell'esercizio 2019 è stato modificato il criterio di contabilizzazione portato i contributi in conto capitale a diretta diminuzione del costo storico dei beni. Tale scelta rende anche formalmente operativa una società che lo è sempre stata sostanzialmente.

I tassi di interesse si sono mantenuti su livelli bassi anche nell'esercizio scorso e ad oggi non sembra probabile un incremento degli stessi nel breve periodo.

Ciò ha permesso di mantenere gli oneri finanziari su livelli sostenibili e addirittura di diminuirli per effetto del rimborso anticipato, effettuato a fine 2017, di una quota di Euro 3 milioni del finanziamento a lungo termine.

Infine, si segnala che ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in applicazione del D.lgs. 102 /2014, ha iniziato a regolamentare il servizio di telecalore introducendo vincoli ed obblighi sulla falsariga di quanto

fatto nei settori dell'energia elettrica e gas con l'effetto di appesantire la gestione amministrativa e commerciale della società. In particolare, sono state emesse delibere sulla trasparenza, qualità commerciale, qualità tecnica, modalità di applicazione dei contributi allacciamento, durata dei contratti e clausole di recesso. Il tutto avrà decorrenza 1° luglio 2020, data che però non tiene conto di possibili ritardi attuativi causati dalle potenziali criticità di natura tecnico-economica venutesi a creare con l'attuale situazione contingente del Covid-19.

Dati tecnici e statistici

Complessivamente la potenza allacciata alla rete è pari a 85.034 kW con 1.282 utenze attive (1.932 clienti considerando i sottocontatori installati) così suddivise:

- San Martino di Castrozza 276 utenze per una potenza installata di 39.319 kW;
- Primiero 998 utenze per una potenza installata di 45.715 kW.

Il quantitativo di energia complessivamente venduta nell'esercizio è pari a 41.334.784 kWh di cui 20.836.534 kWh a San Martino di Castrozza e 20.498.250 kWh a Primiero.

Analizzando nel dettaglio i dati si evince che rispetto all'anno precedente a San Martino di Castrozza i kWh termici venduti sono calati del 3,94% mentre nel Primiero sono aumentati del 4,28%.

Il calore distribuito suddiviso per zona:

ZONA	DOMESTICI	COMMERCIALI	TOTALE	Nr. CLIENTI	Nr. SCAMBIATORI
S. MARTINO	8.812.328	12.024.206	20.836.534	276	276
SIROR	1.086.544	448.895	1.535.439	193	129
TONADICO	1.949.413	1.825.114	3.774.527	326	200
FIERA	1.295.081	2.959.667	4.254.748	276	113
TRANSACQUA	3.138.351	4.171.415	7.309.766	536	325
IMER	685.807	380.599	1.066.406	110	78
MEZZANO	1.237.821	1.319.544	2.557.364	215	161
TOTALE	18.205.345	23.129.439	41.334.784	1.932	1.282

Per quanto riguarda l'energia elettrica immessa in rete si segnala che il gruppo ORC è stato in funzione tutto l'anno, compatibilmente con il carico termico presente in rete e con le fermate per manutenzione.

La produzione è rimasta in linea con gli ultimi esercizi registrando un aumento dei kWh elettrici venduti del 5,51% (da 5.121.236 a 5.403.460).

Di seguito un tabella riepilogativa dei dati di produzione.

kWh immessi in rete dal Gruppo ORC						
	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Gennaio	507.542	656.352	646.830	705.056	692.356	707.356
Febbraio	561.824	646.565	569.874	557.976	615.952	621.764
Marzo	455.309	623.248	618.971	429.736	554.024	596.908
Aprile	303.358	379.126	357.126	481.648	446.936	570.368
Maggio	120.188	185.125	222.934	214.612	142.628	315.564
Giugno	300.794	307.018	308.974	269.512	308.588	178.328
Luglio	286.897	326.511	318.212	264.096	312.688	284.732
Agosto	281.913	318.059	317.373	260.924	307.992	284.020
Settembre	283.354	317.674	169.216	142.112	117.372	135.752
Ottobre	159.350	207.524	300.559	364.520	349.568	376.412
Novembre	426.079	489.129	620.444	663.040	581.520	635.632
Dicembre	631.127	608.564	694.724	704.012	691.612	696.624
Totale	4.317.736	5.064.895	5.145.237	5.057.244	5.121.236	5.403.460

Per quanto riguarda i combustibili, nel corso dell'esercizio il prezzo medio della biomassa è leggermente calato (-2,3%) rispetto al 2018 per effetto della rinegoziazione dei vari prezzi di fornitura effettuata a giugno 2019. A fine esercizio il prezzo medio era di 16,12 €/mst, mentre il prezzo del combustibile fossile è leggermente aumentato passando da un valore medio di 0,95 €/lt a 0,97€/lt (al lordo del credito d'imposta L. 448/98).

Di seguito il riepilogo dei combustibili utilizzati.

COMBUSTIBILE	MISURA	CONSUMO 2018	CONSUMO 2019
biomassa	mst	100.078	99.085
gasolio caldaia di integrazione	lt	441.270	336.565

Dalla precedente tabella si evince il continuo sforzo dell'azienda nel ridurre sempre più i consumi di gasolio. Questi sono passati dai 529.500 lt del 2017 ai 336.565 del 2019 con una riduzione del 36% su base triennale.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

La società, che opera ormai da più di 20 anni a servizio dei propri clienti fornendo il servizio di vendita, distribuzione e misura del calore, continuando ad investire cospicue somme di denaro nel potenziamento degli impianti di produzione e nello sviluppo della rete di distribuzione calore in paesi a bassa densità abitativa e all'interno di centri storici, spesso distanti tra loro, con conseguente aggravio di costi, risulta da due esercizi non operativa in applicazione dell'art. 30, comma 1 della legge n. 724/1994. Nonostante gli interpellati disapplicativi l'Agenzia delle Entrate non riconosce

L'operatività della società a causa degli elevati asset patrimoniali iscritti a bilancio. Tale situazione deriva dal fatto che inizialmente, con la finalità di esporre in bilancio il valore effettivo dei beni e per esigenze operative si è optato per la contabilizzazione dei contributi in conto impianti relativi agli impianti realizzati con il metodo indiretto. Ora, al fine di rappresentare il valore degli asset in modo compatibile con la formale operatività dell'impresa, si ritiene opportuno iscrivere in bilancio il valore degli investimenti in base al costo effettivo rimasto a carico della società (metodo diretto) decurtando dal costo storico dei beni il contributo in conto impianti ricevuto.

L'impatto di tale scelta sul risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è nullo in quanto la mancata contabilizzazione di ricavi per contributi in c/impianti da riscontare per Euro 467.798,18 (voce A 5 del conto economico) è esattamente compensata dalla contabilizzazione di minori ammortamenti (voce B 10 del conto economico). Di contro il costo storico delle immobilizzazioni è diminuito di Euro 12.719.192,87 e i relativi fondi di ammortamento pregressi di Euro 5.797.015,65 per un impatto netto sul valore delle immobilizzazioni di Euro (6.575.490,67).

Cambiamenti di principi contabili

La Società ha cambiato il principio contabile di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. Tale cambiamento è stato effettuato per i motivi esposti al paragrafo precedente. Gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente ricalcolando tutte le quote ammortamento come se il valore dei beni a cui fanno riferimento fossero sin da subito stati iscritti al valore al netto del contributo in conto impianti. In base a tale comportamento è stato abbassato il costo storico dei beni del corrispondente contributo e il valore del fondo ammortamento in base alle minori quote calcolate nel tempo.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione al netto dei contributi in conto impianti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Gli altri oneri pluriennali riferiti alla strutturazione del finanziamento per la realizzazione dell'impianto di Primiero sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e, come ammesso in caso di redazione del bilancio abbreviato ai sensi dell'art. 2435 bis C.C, sono ammortizzati in ragione della durata originaria del finanziamento stesso pari a 25 anni (compreso il periodo di preammortamento) che peraltro è stato strutturato in base alla durata media dei beni finanziati e al periodo di presunto rientro, senza tenere conto di eventuali modifiche nella durata del finanziamento per effetto di rimborsi anticipati o di rinegoziazioni. Questo criterio è stato ritenuto corretto in quanto la realizzazione dell'impianto si è protratta per più anni e una capitalizzazione degli oneri sarebbe stata sbilanciata sulle categorie di beni realizzate inizialmente. A tale proposito si evidenzia che i ramali principali della rete di distribuzione che costituisce elemento essenziale per il funzionamento dell'impianto sono stati realizzati in 6 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto dei contributi in conto impianti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Le aliquote di ammortamento, adottate nella stesura del piano di ammortamento delle singole categorie omogenee di beni, sono state determinate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote ridotte a metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

- fabbricati: 3%

- rete di distribuzione: 3%
- sottocentrali d'utenza: 8%
- caldaia olio diatermico, caldaie acqua calda da 2 - 6 MW e impianti specifici: 7%
- caldaia acqua calda 8 MW 5%
- impianti e macchinari: 8%
- attrezzature: 10%
- altri beni: 12%
- macchine elettroniche: 20%
- mezzi di trasporto strumentali: 20%

Per la caldaia acqua calda di 8 MW installata presso l'impianto di Primiero è stato adottato un piano di ammortamento che prevede un'aliquota del 5% anziché del 7%. Tale scelta è dipesa dal fatto che l'impianto è utilizzato solo durante la stagione invernale ed in funzione della curva di carico che non ne consente l'utilizzo continuo. Per migliorare le prestazioni stagionali dell'impianto la caldaia è stata comunque depotenziata a 6 MW.

Per i cespiti di cui si è iniziato l'ammortamento si adotta il criterio che, qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti; sono contabilizzati con il metodo diretto, quindi portati direttamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono e l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobilizzazione, al netto dei contributi.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in corso operazioni in leasing.

Crediti

La Società redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile per cui i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 15, per non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

La Società redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile per cui i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 19, di non applicare il criterio di del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, trattandosi esclusivamente di combustibili utilizzati entro un breve periodo di tempo, sono iscritte applicando il metodo del costo medio ponderato rilevato nell'esercizio. I materiali di consumo, valorizzati a magazzino, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo ultimo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate o in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- se presenti, l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è rappresentata da ipoteca e privilegio speciale sull'impianto di Primiero.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

Le "Altre Variazioni" sono riferite al mutato criterio di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. Dal valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali è stato sottratto l'importo dei contributi al netto delle quote già portate a ricavo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	977.594	55.446.693	1.500	56.425.787
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	626.520	23.060.939		23.687.459
Svalutazioni	-	41.752	-	41.752
Valore di bilancio	351.074	32.344.001	1.500	32.696.575
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.900	159.244	-	164.144
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.000	1.000
Ammortamento dell'esercizio	28.568	1.738.559		1.767.127
Altre variazioni	-	(6.575.491)	-	(6.575.491)
Totale variazioni	(23.668)	(8.154.805)	(1.000)	(8.179.473)
Valore di fine esercizio				
Costo	946.097	43.264.349	500	44.210.946
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	618.691	19.033.401		19.652.092
Svalutazioni	-	41.752	-	41.752
Valore di bilancio	327.406	24.189.196	500	24.517.102

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
327.406	351.074	(23.668)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	-	35.040	942.554	977.594
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	13.246	613.274	626.520
Valore di bilancio	-	21.794	329.280	351.074
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.900	-	-	4.900
Ammortamento dell'esercizio	980	7.008	20.580	28.568
Totale variazioni	3.920	(7.008)	(20.580)	(23.668)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.900	35.040	906.157	946.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	980	20.254	597.457	618.691
Valore di bilancio	3.920	14.786	308.700	327.406

L'incremento della voce utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferisce alla capitalizzazione di un software per la gestione del cippato.

La voce concessioni e licenze si riferisce a software in licenza per la gestione dell'utenza.

La voce altre immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente agli oneri inerenti la stipula del contratto di finanziamento per l'impianto di Primiero e sono stati iscritti per la prima volta nel 2010. Vengono ammortizzati in 25 anni in modo corrispondente al periodo di durata originaria del finanziamento a cui si riferiscono che, come specificato nei criteri di valutazione, rappresenta la durata media dell'investimento. La variazione dell'esercizio è relativa alla quota di ammortamento di competenza.

In particolare essi sono riferiti a (valori indicati a costo storico):

- commissioni bancarie per strutturazione finanziamento € 300.000.
- oneri in favore delle banche per l'esame assicurativo, legale e tecnico del finanziamento € 214.500.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
24.189.196	32.344.001	(8.154.805)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.247.348	44.798.300	90.634	310.411	55.446.693
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.573.011	20.138.288	44.854	304.786	23.060.939
Svalutazioni	41.752	-	-	-	41.752
Valore di bilancio	7.632.585	24.660.012	45.780	5.625	32.344.001
Variazioni nell'esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	139.563	19.681	-	159.244
Ammortamento dell'esercizio	198.646	1.529.475	8.482	1.956	1.738.559
Altre variazioni	(2.084.628)	(4.489.287)	(716)	(860)	(6.575.491)
Totale variazioni	(2.283.274)	(5.879.199)	10.483	(2.816)	(8.154.805)
Valore di fine esercizio					
Costo	7.398.389	35.536.215	107.451	222.294	43.264.349
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.007.326	16.755.402	51.188	219.485	19.033.401
Svalutazioni	41.752	-	-	-	41.752
Valore di bilancio	5.349.311	18.780.813	56.263	2.809	24.189.196

Nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione i seguenti beni:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Rete teleriscaldamento Primiero al 31/12/2019	67.194,27
Rete teleriscaldamento San Martino al 31/12/2019	27.050,07
Filtro rete teleriscaldamento Primiero Geno Vario 3000	23.909,95
Sottocentrali di utenza Primiero al 31/12/2019	13.941,00
Sottocentrali di utenza San Martino al 31/12/2019	7.468,00
n. 3 container ceneri centrale San Martino	13.890,00
n. 3 Interruttori di livello vasca circuito emergenza centrale Primiero	1.641,00
n. 1 talpa scovolatrice	4.150,00

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
500	1.500	(1.000)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.500	1.500
Valore di bilancio	1.500	1.500
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	1.000	1.000
Totale variazioni	(1.000)	(1.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	500	500
Valore di bilancio	500	500

Partecipazioni in altre imprese

Il valore è imputabile alla quota sottoscritta nella Società Consortile FIPER, società nata con finalità di acquisto collettivo di biomassa. Nel corso dell'esercizio è stata annullata la quota di partecipazione al Distretto Tecnologico Trentino per Euro 1.000,00

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
613.127	563.151	49.976

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	563.151	49.976	613.127
Totale rimanenze	563.151	49.976	613.127

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.278.285	3.012.403	265.882

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.663.405	(44.912)	1.618.493	1.618.493	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.210	71	2.281	2.281	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	199.784	(158.092)	41.692	41.692	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.147.004	468.815	1.615.819	716.401	899.417
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.012.403	265.882	3.278.285	2.378.867	899.417

I crediti commerciali verso clienti sono relativi a fatture emesse e da emettere a fronte di servizi prestati (energia termica, energia elettrica e contributi allacciamento).

Il credito verso controllanti è rappresentato dal credito verso ACSM ed è relativo a fatture inerenti la fornitura di calore.

I crediti tributari sono riferiti agli acconti di imposta IRES e IRAP versati in eccedenza. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è relativa all'utilizzo del credito IVA contabilizzato lo scorso esercizio.

I crediti verso altri entro 12 mesi sono rappresentati dalle seguenti voci:

CREDITI ENTRO 12 MESI
- credito d'imposta per allacciamenti alla rete di teleriscaldamento ai sensi dell'art. 29 della L. 388 del 23/12/2000 e credito d'imposta per la fornitura di energia termica previsto dall'art. 8, comma 10, lettera f), Legge 23 dicembre 1998 n. 448 e art. 2 comma 12 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 maturato nel 2018 per €. 709.242;
- credito verso Comune di Mezzano per locazione n. 1 coppia di fibra ottica (contratto del 1/8/18) 3 rate residue per €. 3.600;
- credito per rimborso accisa gasolio prod. ee 11/2/17-31/12/17 per €. 1.643;

CREDITI ENTRO 12 MESI
- altri minori per €. 1.917,06;

I crediti verso altri oltre 12 mesi sono costituiti dalle seguenti voci:

CREDITI OLTRE 12 MESI
- credito d'imposta per allacciamenti alla rete di teleriscaldamento ai sensi dell'art. 29 della L. 388 del 23/12/2000 e credito d'imposta per la fornitura di energia termica previsto dall'art. 8, comma 10, lettera f), Legge 23 dicembre 1998 n. 448 e art. 2 comma 12 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 maturato nel 2019 per €. 878.043;
- cauzioni versate a terzi per €. 21.375

L'incremento dei crediti verso altri è dovuto al fatto che nel corso dell'esercizio in via precauzionale non è stato utilizzato in compensazione il credito di imposta maturato nel 2018 che risulta interamente chiesto a rimborso. Effetto in parte mitigato dall'incasso del credito di imposta residuo relativo agli anni 2016 e 2017

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.618.493	1.618.493
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.281	2.281
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	41.692	41.692
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.615.819	1.615.819
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.278.285	3.278.285

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	59.130	59.130
Utilizzo nell'esercizio	7.196	7.196
Accantonamento esercizio	8.407	8.407
Saldo al 31/12/2019	60.341	60.341

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
414.542	448.779	(34.237)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	448.539	(34.136)	414.403
Denaro e altri valori in cassa	241	(102)	139
Totale disponibilità liquide	448.779	(34.237)	414.542

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
53.692	53.909	(217)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	53.909	(217)	53.692
Totale ratei e risconti attivi	53.909	(217)	53.692

Sono in prevalenza risconti attivi relativi a premi assicurativi per €. 41.536 ed al contratto di assistenza gruppo ORC per €. 11.401. La parte rimanente è relativa a oneri bancari e spese per servizi esterni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
10.141.865	9.935.150	206.715

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.000.000	-	-		6.000.000
Riserva legale	116.652	-	-		116.652
Altre riserve					
Riserva avanzo di fusione	2.489.682	-	-		2.489.682
Varie altre riserve	2.043.398	-	714.582		1.328.816
Totale altre riserve	4.533.080	-	714.582		3.818.498
Utile (perdita) dell'esercizio	(714.582)	206.715	(714.582)	206.715	206.715
Totale patrimonio netto	9.935.150	206.715	-	206.715	10.141.865

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre ...	1.328.817
Totale	1.328.816

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
Capitale	6.000.000	B	-		-
Riserva legale	116.652	A,B	-		-
Altre riserve					
Riserva avanzo di fusione	2.489.682	A,B,C	-		-
Varie altre riserve	1.328.816		1.328.817		714.582
Totale altre riserve	3.818.498		1.328.817		714.582
Totale	9.935.150		1.328.817		714.582

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Residua quota distribuibile			1.328.817	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D	-	-
Altre ...	1.328.817	A,B,C	1.328.817	714.582
Totale	1.328.816			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	6.000.000	96.657	4.153.181	399.896	10.649.734
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni			(1)	12	11
Altre variazioni					
- Incrementi		19.995	379.901	(714.594)	(314.698)
- Decrementi			1	399.896	399.897
Risultato dell'esercizio precedente				(714.582)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	6.000.000	116.652	4.533.080	(714.582)	9.935.150
Altre variazioni					
- Incrementi				206.715	206.715
- Decrementi			714.582	(714.582)	
Risultato dell'esercizio corrente				206.715	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	6.000.000	116.652	3.818.498	206.715	10.141.865

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
389.991	465.000	(75.009)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	465.000	465.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	75.009	75.009
Totale variazioni	(75.009)	(75.009)
Valore di fine esercizio	389.991	389.991

Il fondo rischi è stato costituito nel 2018 a fronte degli atti di recupero notificati dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Trento - per l'anno 2013 in riferimento all'agevolazione del credito di imposta riconosciuto agli utenti finali sulla quota parte di energia termica venduta riproporzionata in base al quantitativo di energia prodotta da fonti fossili. Sulla base di quanto richiesto per l'anno 2013 si è stimata la possibile richiesta, comprensiva di sanzioni e interessi per gli anni dal 2013 al 2018 quantificata in totali Euro 450.000.

Il 10 luglio 2019 L'Agenzia delle Entrate ha formalizzato proposta di conciliazione considerando legittima la produzione e vendita di calore da fonte fossile, qualora effettuata in occasione di manutenzioni delle caldaie a biomassa e considerando illegittima la produzione da fonti fossili per integrazione delle punte. In data 15 luglio 2019 ACSM Teleriscaldamento ha accettato tale proposta utilizzando il fondo rischi per Euro 68.064 (somma comprensiva di sanzioni e interessi). Da segnalare che nel corso del 2019 la società non ha ricevuto alcun atto di accertamento relativo al credito di imposta riconosciuto agli utenti nell'anno 2014.

Analogamente nel 2018 era stato costituito un fondo rischi di Euro 15.000 a fronte di sanzioni e interessi che l'Agenzia delle Entrate potesse richiedere per sanare l'aliquota IVA agevolata del 10% applicata sull'energia termica utilizzata per usi domestici anche se prodotta da fonti fossili per gli anni dal 2016 al 2018.

Nel corso del 2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'avviso di accertamento IVA per l'anno 2016 e come per i precedenti esercizi la società ha provveduto alla definizione dell'accertamento in maniera agevolata con riduzione delle sanzioni ad un terzo ai sensi dell'art.15, c.1 del D.lgs. 218/1997 utilizzando il fondo rischi per Euro 6.405

In entrambi i casi la società ha fatto rinunciato al diritto di rivalsa nei confronti dei clienti finali in considerazione degli elevati costi di recupero, quali complessi e laboriosi ricalcoli, adeguamenti dei software di vendita, trattamento di utenze cessate o subentrate oltre all'impatto sotto il profilo commerciale che l'operazione comporterebbe nei rapporti con la clientela.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
18.324.249	19.783.571	(1.459.322)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	16.193.042	(1.040.401)	15.152.641	1.114.757	14.037.885	8.714.246
Debiti verso fornitori	833.141	(254.523)	578.618	578.618	-	-
Debiti verso controllanti	1.560.784	(174.423)	1.386.361	1.386.361	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	102.505	(10.201)	92.304	92.304	-	-
Debiti tributari	300	29.779	30.079	30.079	-	-
Altri debiti	1.093.800	(9.555)	1.084.245	9.795	1.074.450	-

Totale debiti	19.783.571	(1.459.322)	18.324.249	3.211.914	15.112.335	8.714.246
----------------------	------------	-------------	------------	-----------	------------	-----------

I debiti verso banche sono relativi al Mutuo ottenuto da parte di un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000,00 rimborsabile in 40 rate semestrali con originaria scadenza 30 giugno 2034 a tasso variabile con uno spread decrescente nel tempo da aggiungere all'euribor 6 mesi divisore 360. La quota capitale in scadenza nel prossimo esercizio ammonta ad Euro 1.114.757.

Al 15 dicembre 2017 è stata rimborsata in via anticipata una quota di Euro 3.000.000 del finanziamento in essere. Ciò ha comportato la rideterminazione del piano di ammortamento che ora prevede una scadenza al 31/12/2031.

La suddivisione temporale del debito è strettamente correlata alla scadenza delle rate previste nei piani di ammortamento.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Nella voce "Debiti verso controllanti" sono inseriti i debiti finanziari relativi al contratto di cash pooling che la società ha sottoscritto con la controllante ACSM S.p.A per Euro 1.187.154, inoltre sono compresi i debiti commerciali inerenti il service per la conduzione degli impianti per Euro 199.135 ed i debiti finanziari per interessi su cash pooling per Euro 73.

Si specifica che la società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie ed ha iscritto il debito nella voce "debito verso società controllanti". Le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono equivalenti a quelle di un deposito bancario e il rischio di perdita della controparte è insignificante.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono relativi alla fornitura di energia elettrica da parte di ACSM Trading Srl per Euro 90.623 e alla fornitura di materiali da parte di Azienda Reti Elettriche Srl per Euro 1.681.

La voce "Debiti tributari" accoglie il debito IVA di dicembre per Euro 29.827 e le passività per ritenute su lavoro autonomo per Euro 252.

La voce "Altri debiti" entro 12 mesi è riferita alle caparre versate dai clienti di Primiero che hanno sottoscritto il contratto di fornitura calore, ma che non sono ancora allacciati.

I debiti oltre 12 mesi riguardano interamente le cauzioni versate dai clienti di San Martino sulla base del vecchio regolamento di fornitura calore.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	15.152.642	15.152.642	(1)	15.152.641
Debiti verso fornitori	-	-	578.618	578.618
Debiti verso controllanti	-	-	1.386.361	1.386.361
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	92.304	92.304
Debiti tributari	-	-	30.079	30.079
Altri debiti	-	-	1.084.245	1.084.245
Totale debiti	15.152.642	15.152.642	3.171.607	18.324.249

Il finanziamento a lungo termine di €. 22.800.000 ottenuto da un pool costituito da 12 banche è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

A garanzia del finanziamento sono state concesse in pegno in favore delle banche finanziatrici n° 102.289 azioni ordinarie detenute dal socio ACSM S.p.A. Inoltre è stata iscritta ipoteca di primo grado su tutti i terreni su cui insiste l'impianto di teleriscaldamento di Primiero, è stato concesso privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del TUB su tutto l'impianto di teleriscaldamento compresi i beni che verranno acquistati in futuro a qualsiasi titolo e sui crediti pecuniari derivanti dalla vendita degli stessi. E' stato costituito in pegno il diritto di credito sui saldi positivi dei conti correnti aperti presso Cassa Centrale Banca e sono stati ceduti in garanzia i crediti da indennizzo.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.643	6.591.096	(6.570.453)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	607	668	1.275
Risconti passivi	6.590.489	(6.571.121)	19.368
Totale ratei e risconti passivi	6.591.096	(6.570.453)	20.643

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'azzeramento del risconto passivo sui contributi in conto impianti non ancora portati a reddito per effetto del diverso criterio di contabilizzazione dei contributi stessi adottato nel presente esercizio di cui si è detto all'inizio della presente nota.

L'importo a bilancio dei risconti passivi è relativo ai canoni di affitto della fibra ottica e delle antenne, nonché al credito di imposta di cui all'art. 8 c. 10 legge 488/1998.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.295.638	6.679.027	(383.389)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.155.010	6.108.615	46.395
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	21.409		21.409
Altri ricavi e proventi	119.219	570.412	(451.193)
Totale	6.295.638	6.679.027	(383.389)

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono per €. 1.353.672 alla vendita di energia elettrica, per €. 4.709.789 alla vendita di energia termica, per €. 87.167 a contributi di allacciamento, per €. 4.146 a prestazioni varie e per €. 983 a vendita di materiali e rottami. Nella parte introduttiva della presente nota sono riportate le quantità di energia venduta raffrontate al periodo precedente con l'analisi dei maggiori scostamenti. Il lieve incremento del periodo dipende dalla maggior quantità di energia elettrica prodotta e venduta.

Gli incrementi per lavori interni si riferiscono alla capitalizzazione dei costi relativi alle sottostazioni di utenza messe in funzione nel corso dell'esercizio.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da:

DESCRIZIONE	IMPORTO
* quota di competenza contributo PAT in c/capitale	€. 468.116
* contributo in conto esercizio – agevolazione accisa	€. 43.007
* fornitura di sub contatori e altri rimborsi	€. 34.135
* ricavi da affitto per fibra ottica e antenne	€. 23.558
* plusvalenze da alienazioni	€. 3.750
* altre sopravvenienze attive	€. 14.764
* arrotondamenti attivi	€. 3

La diminuzione di questa voce rispetto al 2018 dipende dalla mancata contabilizzazione della quota annua dei contributi in conto impianti che nel passato esercizio aveva inciso per Euro 468.116.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	6.155.010
Totale	6.155.010

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.155.010
Totale	6.155.010

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 14.764. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.710.660	7.006.091	(1.295.431)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.255.085	2.372.060	(116.975)
Servizi	1.627.654	1.702.681	(75.027)
Godimento di beni di terzi	51.192	64.556	(13.364)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.568	27.588	980
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.738.559	2.188.015	(449.456)
Svalutazioni crediti attivo circolante	8.407	8.624	(217)
Variazione rimanenze materie prime	(49.976)	53.949	(103.925)
Accantonamento per rischi		465.000	(465.000)
Oneri diversi di gestione	51.171	123.618	(72.447)
Totale	5.710.660	7.006.091	(1.295.431)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce costi per materie prime riguarda principalmente l'acquisto di cippato per € 1.688.913 (nel corso dell'esercizio sono stati acquistati 104.724 metri steri) e l'acquisto di gasolio per le caldaie di integrazione per € 325.799 (litri 336.000). A questo si aggiungono oneri per l'acquisto e materiali di consumo e contatori per € 233.292 e spese accessorie per € 7.081. Il decremento rispetto all'esercizio precedente trova spiegazione in quanto esposto nella parte introduttiva della nota, in modo particolare nel miglior rendimento della biomassa e nel contenimento dei consumi di gasolio.

I principali costi per servizi, confrontati con i dati dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

DESCRIZIONE	2019	2018
energia elettrica	€ 340.563	€ 338.009
service per la conduzione dell'impianto	€ 600.505	€ 690.027
Manutenzioni e servizi esterni (ceneri – analisi)	€ 528.043	€ 487.266
assicurazioni	€ 85.220	€ 85.127
Consulenze tecniche esterne	€ 19.150	€ 34.244
agency fee finanziamento	€ 15.000	€ 15.000
compensi collegio sindacale	€ 9.707	€ 9.672
spese amministrative e commerciali	€ 29.466	€ 43.246

Godimento beni di terzi

La voce comprende il noleggio per i mesi invernali della caldaia di riserva per l'impianto di San Martino, l'affitto del locale dove sono posizionati i puffier ed i costi di concessione per l'utilizzo del suolo pubblico.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. A differenza del passato esercizio sono calcolati sul costo storico al netto dei contributi in conto impianto ferma restando la durata utile del bene.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione troviamo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Sopravvenienze passive	€. 21.689
Imposte e tasse comunali	€. 23.024
Altre imposte e tasse	€. 2.731
imposta di bollo	€. 1.042
tassa sui libri contabili	€. 516
altre minori	€. 2.169

Per una descrizione analitica delle voci si rimanda al successivo paragrafo dedicato agli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(361.033)	(380.685)	19.652

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	5.083	5.503	(420)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(366.116)	(386.188)	20.072
Totale	(361.033)	(380.685)	19.652

I proventi finanziari derivano dagli interessi maturati sui Conti Correnti aperti presso le banche e sui crediti verso clienti.

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono relativi ai mutui a lungo termine descritti alla voce Debiti Verso Banche.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	379	379
Altri proventi	4.704	4.704
Totale	5.083	5.083

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
storno fattura di acquisto del 2019 non pagata	12.422
Altre sopravvenienze minori	2.342
Totale	14.764

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Sopravvenienza passiva recupero IVA agevolata su usi domestici anno 2016	21.351
Altre sopravvenienze minori	338
Totale	21.689

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
17.230	6.833	10.397

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	17.230	6.833	10.397
IRES	138		138
IRAP	17.092	6.833	10.259
Totale	17.230	6.833	10.397

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio e non sono state rilevate imposte anticipate o differite.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	223.945	
Onere fiscale teorico (%)	24	53.747
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
interessi passivi indeducibili	2.895	
imposte indeducibili (IMIS-IRAP- IRES)	23.024	
sopravvenienze passive indeducibili	21.351	
spese rappresentanza indeducibili	63	
spese telefoniche indeducibili	354	
perdite fiscali scomputabili in misura limitata 80%	(201.192)	
ACE 2019	(18.109)	
eccedenza riportabile ACE esercizi precedenti	(31.614)	
50% IMIS deducibile	(11.130)	
maxiammortamento	(9.012)	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale	(223.370)	
Imponibile fiscale	575	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		138

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	593.385	
Imposte indeducibili e non pagate (IMIS)	23.024	
sopravvenienze passive indeducibili	21.351	
Totale	637.760	
Onere fiscale teorico (%)	2,68	17.092
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	637.760	
IRAP corrente per l'esercizio		17.092

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	9.707

La società è amministrata da un amministratore unico senza compenso ed è controllata da un collegio sindacale di tre membri.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.670
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.670

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la società controllante ACSM S.p.A. e con altre società del gruppo:

Servizi ricevuti da ACSM (controllante)

- Servizio gestione e conduzione tecnica degli impianti
- Servizio telecontrollo reti e centrali
- Supporto operativo manutenzione centrali
- Servizio commerciale e bollettazione energia termica
- Servizio commerciale vendita energia elettrica
- Servizio affari generali e privacy
- Servizio gestione trasparenza, anticorruzione e modello 231/2001
- Servizio gestione amministrativa
- Servizio gestione acquisti
- Servizio informatico
- Servizio finanza e fiscalità
- Servizio progettazione e sviluppo (SIT)
- Affitto locali puffer a San Martino di C.

Servizi ricevuti da ACSM Trading Srl (controllata da controllante)

- Servizio fornitura energia elettrica

Servizi ricevuti da Azienda Reti Elettriche Srl (controllata da controllante)

- Vendita di materiali elettrici

Servizi prestati ad ACSM (controllante)

- Servizio fornitura energia termica

Tutti i rapporti sono regolati da appositi contratti stipulati a condizioni di mercato.

Da segnalare che i locali sono messi a disposizione da ACSM S.p.A. in base a specifico contratto di locazione il cui canone è determinato sulla base dei valori di mercato. (Per l'anno 2019 €. 3.316-).

Sotto l'aspetto finanziario la società ha in essere un contratto di cash pooling stipulato con la controllante ACSM S.p.A. per cui la disponibilità finanziaria è gestita a livello di gruppo e viene messa a disposizione delle società che ne hanno bisogno a fronte di interessi determinati a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2020 è stata rinegoziata la convenzione in essere con Cristoforetti S.p.A. per la fornitura di gasolio. La precedente convenzione prevedeva per il gasolio da riscaldamento una scontistica del 23,55% per ordini eseguiti all'interno del periodo gennaio – marzo e una riduzione del 21,55% per i restanti mesi dell'anno. Riduzioni percentuali da calcolarsi rispetto ai prezzi di mercato.

Con la nuova convenzione, la riduzione del 23,55% verrà applicata a tutti i mesi dell'anno senza distinzione alcuna.

A fine febbraio 2020 è scoppiata nel mondo e in Italia la pandemia da Covid-19. L'evento ha comportato un'emergenza sanitaria globale con l'introduzione di disposizioni restrittive per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus che impongono uno stop alle normali attività considerate non prioritarie e limitano la normale circolazione delle persone.

Tale evento comporta l'inevitabile contrazione dei consumi e influirà in maniera significativa sui ricavi con possibile incremento dei crediti in sofferenza.

Alla data di stesura della presente relazione, e considerata l'ormai prossima scadenza degli attuali contratti in essere per la fornitura di cippato, la società sta predisponendo il bando di gara per la riassegnazione delle forniture di cui sopra.

Passaggio importante viste sia le particolari condizioni di mercato nella filiera del legno post-Vaia che i quantitativi che verranno messi a gara.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra Società appartiene al Gruppo ACSM che esercita la direzione e coordinamento tramite la Società A.C.S.M. S. p.A..

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che A.C.S.M. S.p. A. redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	26/06/2019	27/06/2018
B) Immobilizzazioni	34.153.155	34.580.038
C) Attivo circolante	28.386.404	18.812.498
D) Ratei e risconti attivi	54.900	61.429
Totale attivo	62.594.459	53.453.965
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserve	38.243.653	38.631.181
Utile (perdita) dell'esercizio	1.430.805	612.669
Totale patrimonio netto	40.274.458	39.843.850
B) Fondi per rischi e oneri	40.596	57.489
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	711.366	715.707
D) Debiti	21.460.419	12.698.478
E) Ratei e risconti passivi	107.620	138.441
Totale passivo	62.594.459	53.453.965

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	26/06/2019	27/06/2018
A) Valore della produzione	6.344.753	5.188.353
B) Costi della produzione	4.484.618	5.284.388
C) Proventi e oneri finanziari	103.077	644.425
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(3.115)	36.970
Imposte sul reddito dell'esercizio	529.292	(27.309)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.430.805	612.669

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 125 e ss., legge 124/2017, si segnala che nel corso del 2019 la società non ha ricevuto somme a titolo di sovvenzione, sussidio, contributo o aiuto, in denaro o in natura, né ha ottenuto vantaggi economici di alcun tipo da enti pubblici o società a partecipazione pubblica. Gli incassi avuti da tali soggetti sono inerenti solamente a rapporti di carattere commerciale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	206.715
5% a riserva legale	Euro	10.336
a riserva facoltativa	Euro	196.379

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Primiero San Martino di Castrozza 31 marzo 2020

Amministratore Unico
Simone Canteri

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di A.C.S.M. Teleriscaldamento S.p.a.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di A.C.S.M. Teleriscaldamento S.p.a. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

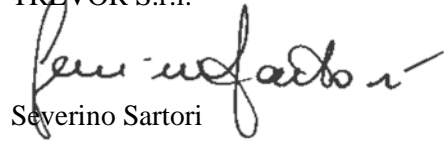
In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 20 aprile 2020

TREVOR S.r.l.



Severino Sartori
Revisore Legale

A.C.S.M. TELERISCALDAMENTO S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di A.C.S.M. S.p.A.
Sede in Via Guadagnini, 31 - 38054 Primiero San Martino di Castrozza (TN)
Capitale sociale Euro 6.000.000,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale ex art. 2429 c. 2 c.c.

All'assemblea dei Soci della società A.C.S.M. TELERISCALDAMENTO S.p.A.

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Va preliminarmente precisato che questo Collegio ha assunto soltanto i compiti dettati dall'art. 2429 - comma 2 del Codice Civile riguardanti l'attività di vigilanza, con l'onere di formulare eventuali osservazioni e proposte, mentre competono alla Società di revisione il controllo contabile ed il giudizio sul contenuto del bilancio.

Va altresì sottolineato che la Società è soggetta a direzione e coordinamento della A.C.S.M. S.p.A. che redige il bilancio consolidato soggetto a revisione da parte del soggetto incaricato.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico e dal personale amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dallo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423 co. 5 c.c.; la deroga è stata motivata nella Nota integrativa ed è stata indicata la sua influenza sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio. In particolare, è stata variata la modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti passando dal metodo indiretto (adottato fino allo scorso esercizio) al metodo diretto, di conseguenza il valore degli investimenti è stato iscritto nel presente bilancio al costo effettivo rimasto a carico della società decurtando dal costo storico dei beni i contributi in conto impianti ricevuti.

Il Collegio sindacale a tale proposito non ha osservazioni di merito da rilevare e ritiene adeguata l'informativa fornita in nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale di costi di impianto ed ampliamento e di costi di sviluppo.

Abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale di oneri pluriennali relativi ai costi di strutturazione del finanziamento per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento di Primiero.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

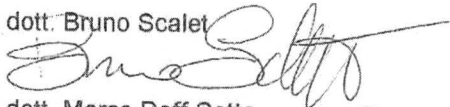
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita Relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2019 così come redatto dall'Amministratore.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore in nota integrativa.

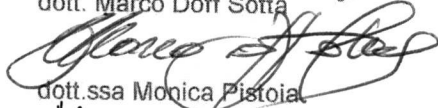
Primiero San Martino di Castrozza, li 20 aprile 2020

Il Collegio sindacale

dott. Bruno Scalet



dott. Marco Doff Sotta



dott.ssa Monica Pistoia

